



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 26/11 DEL 24.07.2024

Oggetto: Catalogazione del patrimonio culturale della Sardegna. Modalità di adesione da parte di enti, istituzioni, soggetti pubblici e privati e prospettive di sviluppo del Catalogo del patrimonio culturale della Sardegna. Legge regionale 20.9.2006, n. 14.

L'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport riferisce che a partire dal 1996, la Regione Sardegna cura le attività di catalogazione dei beni culturali del patrimonio archeologico, storico artistico, architettonico e demoantropologico dell'Isola, quale attività considerata indispensabile ai fini di un'adeguata politica di tutela e valorizzazione della cultura e del territorio. Al fine di dotarsi di un'organizzazione e di strumenti funzionali alle attività istituzionali previste, attraverso la legge regionale 20 settembre 2006, n. 14 (Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura), la Regione ha istituito il Catalogo regionale dei beni archeologici, artistici, storici ed etnoantropologici, quale parte del Sistema informativo del patrimonio culturale della Sardegna, il quale raccoglie l'esito dell'attività di catalogazione condotte negli anni attraverso diversi progetti a valere su fondi regionali, nazionali e comunitari.

Dopo una fase iniziale di collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, a cui sono state affidate la direzione esecutiva e la gestione operativa dei primi progetti di catalogazione, si è passati alla gestione diretta del progetto da parte dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport. A partire dal 2001, l'attività di catalogazione svolta dagli uffici delle sedi di Cagliari e Sassari dell'Assessorato ha consentito la realizzazione di nuove attività sul territorio e la crescita del Catalogo generale del Patrimonio culturale della Sardegna.

Grazie ai diversi progetti e alle collaborazioni istituzionali che hanno previsto il coinvolgimento delle locali Soprintendenze, delle Università di Cagliari e Sassari, dei musei nazionali nonché altri luoghi della cultura di ente locale e di soggetti privati, il Catalogo raccoglie attualmente oltre 40.000 schede scientifiche, che comprendono il settore archeologico, architettonico, storico-artistico, archeologico-industriale e demologico, corredate di oltre 150.000 allegati grafici, fotografici e documentali. Questo patrimonio è gestito attraverso Almagest, un sistema informativo web-based sviluppato nell'ambito del progetto "Sistema integrato per la gestione del patrimonio ambientale e culturale", finanziato nell'ambito dell'Accordo di programma quadro Società dell'Informazione (deliberazione della Giunta regionale n. 14/1 del 31 marzo 2005), appositamente realizzato per consentire la catalogazione



partecipata dei beni culturali e identitari nel rispetto della normativa di riferimento. Il sistema consente l'importazione e l'esportazione di schede nei formati ministeriali TRC e XML, la creazione di report personalizzati nei formati PDF e CSV, la verifica formale dei dati inseriti, la gestione di vocabolari e thesauri, nonché il rispetto delle normative di catalogazione dei diversi ambiti scientifici. L'Assessora chiarisce che tale strumento è attualmente reso disponibile attraverso i servizi offerti dal datacenter della Regione Sardegna, mentre la gestione sistemistica, la manutenzione correttiva, adeguativa ed evolutiva alle nuove esigenze dell'Amministrazione sono assicurate da un affidamento ad un operatore economico individuato, con la copertura finanziaria di euro 40.000, per il triennio 2023-2025, a valere sul bilancio regionale.

Tutti i materiali sono prodotti nel rispetto delle normative per la catalogazione edite dall'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione (ICCD) del Ministero della Cultura (MiC), integrate con ulteriori indicazioni metodologiche e scientifiche elaborate dagli Uffici sulla base della pluriennale esperienza maturata nell'ambito delle attività e progetti istituzionali. Inoltre, i risultati delle attività sono resi pubblicamente e liberamente fruibili attraverso una sezione dedicata del portale Sardegna Cultura (<https://catalogo.sardegnaultura.it>), nonché attraverso la pubblicazione di dati aperti (open data), in linea con gli obiettivi previsti dall'Agenda digitale, nonché la messa a disposizione di servizi di interoperabilità OAI-PMH ed API nei formati compatibili previsti dal MiC, anche ai fini dell'integrazione dei dati nella piattaforma nazionale del Catalogo nazionale dei Beni culturali.

Inoltre, attraverso la realizzazione del più recente progetto "Àndalas de cultura", il Catalogo è diventato parte integrante del più ampio ecosistema digitale del patrimonio culturale della Regione Sardegna, rendendo possibile la consultazione del vasto corredo iconografico dei beni culturali catalogati mediante nuove tecnologie di fruizione, resi fruibili attraverso il portale Sardegna Cultura e resi disponibili anche alla Digital Library nazionale in corso di realizzazione nell'ambito delle attività previste dal PNRR.

Questo archivio costituisce un patrimonio di conoscenze di elevato valore scientifico, utilizzabile per diverse finalità di promozione, di studio e di ricerca, richiedendo, pertanto, di essere arricchito nella prospettiva della più completa catalogazione e conoscenza del vasto patrimonio identitario isolano.

Gli uffici dell'Amministrazione hanno finora operato anche come struttura erogatrice di servizi a supporto di tutti quei soggetti del territorio coinvolti nella gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, primi fra tutti la stessa Amministrazione regionale e gli enti locali, occupandosi nel tempo di attività rivolte:



- 1) alla catalogazione in diversi settori scientifici di indagine, comprendenti l'archeologia, l'archeologia industriale, i beni demoantropologici di proprietà pubblica e privata, i beni storico artistici di proprietà della Regione e di musei nazionali o di ente locale, gli strumenti scientifici e tecnologici, gli strumenti musicali e le opere d'arte contemporanea;
- 2) alla messa a disposizione di dati e informazioni per il Piano paesaggistico e per la redazione della Carta del rischio sul patrimonio culturale del territorio, nonché per la condivisione delle informazioni attraverso il Sistema informativo territoriale (SITR) della Regione Sardegna;
- 3) alla fornitura di dati ed elaborazioni per enti locali, soprintendenze, ricercatori, studenti universitari e studiosi, strutture museali ed espositive, per fini istituzionali e di ricerca;
- 4) promozione della conoscenza del patrimonio culturale e delle metodologie catalografiche, anche mediante la partecipazione ad eventi di carattere nazionale e regionale.

I diversi progetti attuati dalla Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport sul patrimonio culturale, nei quali sono compresi gli interventi di programmazione territoriale, di riconoscimento regionale dei musei e delle raccolte museali, hanno evidenziato il crescente interesse verso nuove attività di catalogazione scientifica, confermato dalle recenti richieste di attivazione di nuove campagne di catalogazione, pervenute nel 2024 dalle seguenti istituzioni:

- a) Agenzia regionale Sardegna Ricerche (Cagliari): campagna catalogazione della collezione di opere artistiche afferenti alla collezione dello Spazio Craft presso la Manifattura Tabacchi di Cagliari;
- b) Istituto Superiore Regionale Etnografico (Nuoro): catalogazione di beni demoantropologici, costituiti dai gioielli afferenti alla Collezione regionale "Luigi Cocco", quale contributo straordinario per il completamento dell'acquisizione e valorizzazione della Collezione;
- c) Museo "Casa Steri" (Siddi): catalogazione di beni demoantropologici afferenti alla collezione della struttura museale;
- d) Parco Museo "S'abba frisca" (Dorgali): catalogazione di beni demoantropologici afferenti alla collezione della struttura museale;
- e) Programmazione territoriale: catalogazione di monumenti e complessi archeologici rinvenuti presso la campagna di scavo e valorizzazione prevista dal bando della Programmazione territoriale, avviate nelle annualità 2019-2020;
- f) ILISSO (Nuoro): catalogazione di opere artistiche, stampe e disegni afferenti alla collezione



dello spazio espositivo permanente Museo Spazio Ilisto di Nuoro.

Alle attività sopra indicate, si aggiungono le iniziative di catalogazione previste nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) sugli ambiti di indagine di oggetti museali e di parchi e giardini storici, che richiamano alla necessità di una stretta relazione col sistema informativo generale del catalogo del MiC e alla interoperabilità tra le banche dati per la fruizione dei risultati dell'intervento.

La maturata sensibilità delle istituzioni del territorio sulle tematiche della conservazione, valorizzazione e promozione delle proprie raccolte museali, evidenzia la necessità di proseguire il censimento e la catalogazione del patrimonio culturale della Sardegna attraverso:

- a. la messa a disposizione del sistema informativo del catalogo (Almagest) ai soggetti pubblici e privati per la creazione, validazione e pubblicazione di nuove schede catalografiche sui diversi ambiti scientifici di interesse;
- b. il supporto tecnico e scientifico degli Uffici, finalizzato ad assicurare il coordinamento delle attività ed il rispetto delle indicazioni ministeriali in materia di catalogazione, nonché la successiva condivisione dei risultati delle attività col MiC;
- c. il raccordo con le istituzioni e i locali organismi del Ministero, comprendenti il Segretariato regionale del Ministero della Cultura per la Sardegna e le Soprintendenze, rivolto ad una più agevole gestione delle attività attraverso la definizione di intese, nulla osta e altre forme di accordi interistituzionali.

L'Assessora conferma la scelta di rendere disponibili gli strumenti disponibili per la catalogazione ed il supporto degli Uffici a tutti i soggetti che hanno manifestato la necessità di avviare nuove attività di indagine scientifica su beni inediti, anche al fine di garantire l'espansione del catalogo quale "[...] operazione culturale conoscitiva indispensabile per ogni organica azione di tutela del patrimonio", secondo quanto previsto dall'art. 17 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42).

L'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport evidenzia, inoltre, che, per tale finalità, si rende necessario approvare lo schema di protocollo di intesa allegato



alla presente deliberazione, rivolto a regolare il rapporto tra l'Amministrazione regionale e i soggetti richiedenti, definendo i ruoli, le attività necessarie, le responsabilità e gli strumenti resi disponibili nell'ambito dell'intervento.

Viene dato atto che tale documento, più nello specifico, è rivolto ad illustrare ed approvare:

- il contesto dell'intervento nel quale avviene il rapporto tra la Regione Sardegna e il Soggetto richiedente, cui è posta in capo la responsabilità scientifica della catalogazione, attraverso il gruppo di lavoro e le figure di cui questo è costituito;
- gli obblighi delle parti, ivi inclusa la responsabilità della Regione Sardegna di rendere pubblicamente disponibili i risultati del lavoro attraverso le sopradescritte modalità, nonché la consegna di copia dei dati al Ministero della Cultura, attraverso il sistema informativo generale del catalogo;
- le modalità tecniche, scientifiche ed operative che dovranno essere adottate per le attività catalografiche, nel rispetto della normativa edita dall'ICCD;
- la proprietà e i diritti dei materiali realizzati, le modalità di consegna e di diffusione dei risultati;
- gli oneri ed i costi dell'attività per le parti.

L'Assessora precisa, infine, che tale accordo tra le parti ha, al contempo, la finalità di consentire agli uffici la programmazione delle attività necessarie per fornire il supporto tecnico ed operativo ai soggetti pubblici e privati richiedenti, attraverso il personale in ruolo presso l'Amministrazione, e di consentirne una pianificazione e sostenibilità in relazione agli altri interventi in essere.

L'Assessora propone, pertanto, alla Giunta l'approvazione dello schema di protocollo di intesa, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport sulla proposta in esame

DELIBERA

di approvare lo schema di protocollo di intesa per l'adesione al Sistema informativo del catalogo del patrimonio culturale della Regione Sardegna da parte dei soggetti pubblici e privati richiedenti, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 26/11
DEL 24.07.2024

Il Direttore Generale

Giovanni Deiana

La Presidente

Alessandra Todde